Anno I. Trieste, Lunedì 21 Agosto 1882. (Edizione del mattino) N.° 225.

Si pubblica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

IL PICCOLO

Abbuonamento a domicilio una volta al giorno per un anno fior. 10 — Monarchia Austro-Ung. fior. 13. — Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 8 colonne e costano: Avvisi soldi 8. Comunicati soldi 50 Nel corpo del giornale f. 2 lo spazio di riga. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

I tre primi numeri del **Piccolo** edizione del meriggio, col principio del **PROCESSO ZAPPOLI**, si possono acquist re con soldi 3 al nostro ufficio.

Il **Piccolo**, ch' esce oggi a mezzogiorno, oltre alla continuazione del «Processo Zappoli» ed altre interessanti varietá, porta una corrispondenza sul **Viaggio dei due sandolini da Roma a Parigi**.

Il **Piccolo** del meriggio vendesi in tutti i postini da tabacco al prezzo di 1 soldo.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Assassinio e suicidio. BOLOGNA 18. Nella vicina caserma di Praduco Sasso un carabiniere freddava con un colpo di fucile il suo brigadiere e poi si suicidava. Motivo della strage è stato il trasloco del carabiniere e il sospetto che fosse una punizione infittagli dietro rapporto del brigadiere. Il carabiniere si era invaghito di una giovinetta del paese.

Vendetta paterna. RAVENNA 19. In Bagnacavallo, sorta questione fra due individui che trovavansi insieme all'osteria, l'uno, tratto un pugnale, colpì l'altro al cuore rendendolo all'istante cadavere. L'ucciso aveva sedotto una figlia dell'uccisore; da ciò la vendetta del padre oltraggiato.

Il crollo d'una casa. BOLOGNA 19. Verso le due dopo la mezzanotte rovinò il piano di una casa schiacciando sotto le macerie la moglie ed una bambina del noto garibaldino Spettoli Luigi. Lo Spettoli ha potuto salvarsi, ma sembra pazzo pel dolore. Si attribuisce la causa del disastro alle travi che erano guaste e corrose dai tarli.

Siccitá. CAGLIARI 20. La siccità in Sardegna è orribile; quì è quasi un pro blema il dissetarsi.

Paese inabitabile. PARIGI 20. Il piccolo paesello d'Auteil, reputato uno dei più sani del circondario di Parigi, fu reso improvvisamente inabitabile, causa delle esalazioni deleteree. Tutti i medici sono partiti. L'autorità cerca di riparare.

Vittima dell'amicizia. ROCROI 19. Un operaio belga, a nome Vital, è morto per salvare un suo compagno a nome Cousin in pericolo di annegarsi. Cousin in uno sforzo supremo afferrò pel collo il coraggioso Vital e lo trascinò in fondo al fiume.

Inondazioni. BOLECHOW (Galizia) 19. È avvenuta una grande inondazione. Molte case sono sott'acqua. Il danno è grande.

Assassini. PRAGA 19. I giornali annunziano altri due assassini con rapina. Allarmati, chiedono energici provvedimenti da parte dell'autorità. Gli assassinati sono un guardiano campestre al quale si rubò 15 fior. e un'industriale.

Finanze turche. COSTANTINOPOLI 19. Il consiglio d'amministrazione dei *Bondholders* decise di pagare il *coupon* scadibile il 1.° Settembre, di tutto il debito publico turco.

CRONACA LOCALE.

All'Esposizione. Come il solito delle domeniche, molta gente al parco, nelle birrarie ed alla Czarda. Un via vai di carrozzoni ed omnibus; alla villa Murat e alla casa bicocca, dirimpetto, folla enorme.

La plaga di St. Andrea è stata sempre il sogno della cittadinanza, e difatti un sito ove si siede in campagna e il mare vi lambe i piedi, non può essere più attraente, più poetico, più sorprendente. Chi ritornava e percorreva le rive, godeva anche l'illuminazione del porto nuovo a luce elettrica: bellissimo effetto.

La giornata calda sì, ma non eccessivamente, fu seguita da una stupenda sera temperata da una leggiera brezzolina.

La natura sorride d'amore su questo lembo di terra favorita dai suoi doni e scioglie un inno di pace, mentre i gufi dal torrione screpolato della malignità e dal livore mandano la tregenda della sciagura ad invocare la discordia e la desolazione.

Quale contrasto!

Pel 24 Agosto. Ecco un epoca climaterica che dà tanto a pensare alla gente povera ma onesta e laboriosa, e tanto poco ai pitocchi di mestiere.

I primi, malgrado il loro buon volere, malgrado i piccolissimi risparmi, cavati per così dir dalla bocca, non giungono in tutto un anno a mettersi in serbo un piccolissimo importo pel quartale e per le spese di trasferimento; i secondi, malgrado la colpevole inerzia che è nota a molti, trovano da arrangiarsi in un modo o nell'altro, e non se ne danno pensiero.

Le autorità cittadine e alcuni corpi morali, in questa ricorrenza, elargiscono i soliti sussidî, che poi vengono distribuiti, con quante noie, non occorre dirlo, ma altresì con quanto poco esito e il più delle volte andando fuori della carreggiata.

Tempo fa, ci occupammo del modo che sarebbe il più acconcio per ottenere dei risultati positivi nella distribuzione di benefici alla gente povera, e vedemmo che se il disbrigo di facenda sì delicata è difficilissimo ed arduo, nonostante, un certo buon effetto non è impossibile ottenerlo, quando si abbia la mira di restringere il numero dei beneficati aumentando la quota per i singoli.

Di siffatto sistema potrebbesi in occasione del 24 Agosto tentare una prova, e crediamo riuscirebbe sodisfacente.

Ad ogni modo, c'incombe l'obbligo di interessare i benefattori publici e privati a voler derogare dai vecchi sistemi, che pel passato non approdarono a nulla, acciocchè i denari che in questa circostanza vengono estratti dalle saccoccie di tante persone generose, non sieno male distribuiti o sprecati senza ottenere lo scopo.

Favori. A Fiume i favori fioccano: da noi si sta male a favori; e se pur qualcuno se ne ottiene, è guadagnato a sudori e tirato con la carrucola.

Il movimento su quelle vie commerciali viene sempre più facilitato, e da ultimo si è creduto di ridurre ancora più sensibilmente le tariffe pei il trasporto di grani, farine e petrolio dalle stazioni situate al Nord ed all'Est di Budapest per Fiume.

Perciò i noli per Fiume sono divenuti considerevolmente più bassi che quelli per Trieste.

Oggetti trovati. Un fazzoletto coll'iscrizione „Giulia" rinvenne la signora Emilia Z. Domenica 13 corr. in Piazza Lipsia; una chiave da portone un forestiero; e una chiave più piccola in via del Sapone il sig. E. C.

Un po' prima della mezzanotte ci fu portato gentilmente all'ufficio un bellissimo medaglione d'oro con smalto e perletta, rinvenuto dalla signorina Anna Zennari in via del Boschetto.

I legittimi proprietarî potranno ritirare i loro oggetti al nostro ufficio.

Artisti triestini. Ogni volta che sui giornali ci vien dato di leggere il nome di un nostro concittadino, fatto segno a lodi non partigiane e meritate, ci sentiamo l'animo compreso di sodisfazione e di orgoglio, qualunque sia il campo sul quale siensi colti gli allori.

Del nostro concittadino Delfino Menotti avemmo, non è molto, giusto motivo di rallegrarci, ed ora codesto motivo si ripete, pel rapporto che se ne fa in un giornale di Buenos Ayres, ove l'egregio baritono ottenne di questi giorni un colossale successo.

Secondo quel giornale, il Menotti ha voce potente, ben timbrata, arte per emetterla, profondo conoscimento della scena e sentimento dramatico.

La parte di *Rigoletto*, sostenuta da Delfino Menotti, poche volte fu sì bene interpretata in quei teatri.

Abbasso la stampa revolver! Sabato la *Triester Zeitung* è tornata alla carica contro la stampa revolver, questa piaga che, introdottasi da poco nella nostra città, tenta di mettervi le più salde radici.

Non è la prima volta che abbiamo appoggiato la *Triester Zeitung* su questo argomento e ci ricorda che, non è molto, traducemmo alcuni brani d'un suo articolo.

E perciò oggi ancora ci piace segnalare che anche *L'Indipendente* di ieri stampò un violentissimo articolo contro quei miserabili rettili che sono i giornalisti ricattatori.

Codesta gente senza cuore e senza coscienza, sacrifica e pone in non cale ogni più nobile sentimento pur di conseguire il solo ed unico movente: il denaro.

Ma non basta che i giornalisti onesti e i galantuomini gridino: *Abbasso la stampa revolver*. Bisogna che il publico protesti e non soggiaccia alle pressioni ed alle intimidazioni di questa ladra razza che infanga il paese.

Chi appoggia la stampa revolver col cedere agli attacchi di essa, gettando denari in quelle gole avide ed insaziabili — vengano poi dati sotto la forma di inserzioni di abbuonamenti, o come altro si voglia — rendesi complice nella stessa guisa che il manutengolo verso il ladro.

Ripetiamo con l'*Indipendente*: È questione di onestà, e ci associamo volentieri a sfondare le porte di quei lupanari dove si cerca di mettere a mercato e prostituire il giornalismo a scopi di basso e miserabile interesse personale.

„Si organizzi dunque una guerra quotidiana; si colmi di disprezzo coloro che della penna fanno un uncino per pescare nelle tasche della gente, e non si risparmino quei libellisti che vivono alla macchia."

Fidanzati. La signorina Matilde Tozzi si è fidanzata al sig. Raimondo Cernač.

I nostri auguri.

Gite di piacere. Per Pirano sono partite ieri, in occasione della tombola, 150 persone coi piroscafi *Aida* e *Istriano*.

Con la solita gita domenicale partirono per Cormons e intermedie 221 persone.

Telefono. Da alcuni abbonati alle sale del Tergesteo ci venne esternata l'idea che sarebbe, se non necessaria, almeno utilissima la introduzione di un filo telefonico, per mettersi in comunicazione cogli abbonati agli altri fili.

Presentemente i possessori di un filo non sono troppi, ma quelli che lo hanno si troverebbero in condizioni da poter comunicare all'occorrenza anche col Tergesteo.

Altri ne sono iscritti, altri si iscriveranno anche in seguito; e se si vuole che l'istituzione abbia uno scopo di utilità pratica, bisogna non pensare al presente, ma all'avvenire, e quindi portare ognuno la sua pietra all'edifizio.

Certo che al Tergesteo, ove nell'introdurre innovazioni e miglioramenti si è tanto solleciti fino al rischio di fiaccarsi il collo, il telefono potrebbe farvi la sua comparsa nel nuovo secolo, tanto per non perdere le abitudini e in omaggio al *cauta negotiari;* ma se per caso abbisognasse un urto, una scossa, una scappatoia od altro diavolo qualunque, per infonder coraggio alla spett. direzione le suggeriamo che a coprirsi degli 80 fiorini annui che le verrebbe a costare un filo telefonico, potrebbe sottoporre ad una piccola tassa l'uso del medesimo.

Abbiamo detto; chissà che il desiderio nudrito dai suddetti abbonati venga anche appagato.

Un cerbero. Il signor B. B., e con esso gl'inquilini della sua casa e delle adiacenti, movono un lagno giustificatissimo a carico del sig. D. D., proprietario della fabbrica di conciapelli in androna Pondares.

„Ivi — scrivono — dalle 7 pom. alle 6 ant., undici ore di seguito, un cane di guardia non abbaia, ma guaisce ed urla senza interruzione, per modo che è uno strazio, così da non lasciar dormire in tutta la notte il vicinato.

„Al signor D. questo cane, se cane può chiamarsi quella bestiaccia, non gli arreca disturbo alcuno, semplicemente perchè non abita in quei paraggi; perciò non valsero le mie preghiere e quelle di tutti gli abitanti vicini, fattegli personalmente. Siamo quindi costretti di ricorrere a Lei, Egregio signor Redattore, onde interceda per noi facendo di publica ragione il sopra accennato inconveniente."

Politeama Rossetti. Malgrado che ieri fosse Domenica, il teatro non fu più frequentato del solito.

A rilevare le cause di siffatta astinenza, non ci vuole gran scienza: secondo noi e secondo altri, le cause sono parecchie: prima di tutto la scelta degli spartiti, di cui alcuni non più possibili, altri conosciuti fino alla nausea, e la mancanza di uno spartito nuovo fra tanti vecchi... almeno uno! Altra causa il non essere andati in scena contemporaneamente col ballo, vero punto di mira della stagione e che avrebbe valso a far tollerare lo spettacolo d'opera.

Infine la elevatezza del prezzo, il quale se sarebbe giustificato per lo spettacolo doppio, non lo è certo per la sola opera.

In un ciclo di 70 recite, non esservi una novità; esservi un ballo solo e portarlo ad epoca si tarda: ecco i due sbagli principali cui tien seguito il terzo per logica conseguenza... quello del prezzo elevato.

Speriamo che il *Macbeth* abbia esito

(66) Il Mercato delle Infamie.

La via percorsa fu ricalcata, ma questa volta con ben diversi sentimenti: la speranza animava tutti. Giunsero di nuovo al luogo, ove appariva spalancata l'apertura fatta nelle cantine della Banca.

Colà giunti, il padre di Graziella si appigliò alla meglio. Entrò nella cantina e notò che il terreno saliva verso una certa parte, indizio secondo lui, che da quella parte si dovea trovare la salvezza.

Animati da lui i prigionieri toccarono col piccone la parete, e in poche ore vi fecero un profondissimo scavo.

Si sentivano già i rumori indistinti dal di fuori; erano dunque sulla buona via! I disgraziati, gli occhi accesi e pieni di speranza, lavoravano con ardore non interrotto.

Intanto l'ambiente che essi occupavano si empiva a vampate di una specie d'aria mefitica che opprimeva il petto.

Tommaso, inquieto, esaminò se venisse da qualche fenditura del terreno; ma non ve n'era indizio.

L'aria del sotterraneo era stata rinnovata la mattina per cura dell'avvelenatore, e non si poteva in nessun modo credere che la respirazione di sette individui l'avesse in così poco tempo viziata. D'altra parte un odore acutissimo caratterizzava quest'aria che saliva lentamente come la marea nelle ore del flusso.

Tommaso pensò con terrore che il dottor Gilberti non era uomo da rinunciare così agevolmente alla sua vendetta e che doveva esservi sotto qualche terribile arcano. Sotto l'impressione di questo timore egli strappò i compagni dal breve riposo che stavano prendendo.

— Al lavoro! — gridò con disperata energia. — Al lavoro, si tratta della vita di tutti!

E brandendo il piccone, vibrò contro la parete che divideva quei miseri dal mondo, un colpo formidabile.

Ma quasi allo stesso tempo un interno bagliore riempì la caverna, l'aria si accese tutta e un terribile scoppio fece rintronare tutto il quartiere.

Il medico si era vendicato in modo veramente infernale; la caverna era stata da lui empita di gaz esplosivo, al quale la scintilla elettrica avea dato fuoco.

I lavoratori della notte caddero fulminati sul terreno, mentre lo scoppio apriva una larga apertura verso la strada e lasciava entrare a tratti l'aria vitale.

Quando giunse la polizia, essa trovò, come abbiamo detto, sei cadaveri sul terreno. Mancava fra questi, quello di Tommaso.

Costui, solo fra tutti, non era morto. Trovavasi più vicino degli altri allo scavo; ove la parete era più debole era stato dall'esplosione gettato innanzi, invece d'essere bruciato. Egli vide dunque aprirsi il muro, e si trovò libero; senonchè quando fece per rialzarsi, dolori spaventevoli lo avvertivano che egli aveva una gamba spezzata. Si trascinò con dolorosi sforzi sino all'apertura e di là si rivolse a guardare. Cominciava a sorgere il sole, e l'astro raggiante illuminava l'orrida scena della caverna; sei morti, ed uno che secondo tutte le probabilità, non doveva tadar molto a raggiungerli. Tommaso, benchè straziato da tormenti acutissimi, contemplò quei suoi compagni, ch'egli aveva inconsciamente tratti a morte, ed una grossa lagrima venne per la prima volta dopo lunghi anni, a solcare il viso indurito del ladro.

In quel punto passò un ortolano col suo asinello; tornava dal mercato ove aveva venduto ogni cosa. Il padre di Graziella, benchè deciso ad usare la massima prudenza, si sforzò di attirare l'attenzione del contadino, che finalmente lo vide.

— Che cosa volete? — domandò bruscamente.

— Sono un povero capomastro — rispose Tommaso — e sono stato rovinato dalla caduta quì di questa muraglia. Fatemi la carità, prendetemi sul vostro carretto e conducetemi in qualche luogo.... per esempio a casa vostra, fino a che mi sia guarito...

(*Continua*)

tale da far pazientare sino all'apparir dell' *Exelsior*, dopo il quale le sorti del Politeama potrebbero migliorare.

Circo Suhr. Quando il publico accorre ed esprime la sua sodisfazione con battimani fragorosi, è segno che si diverte.

Iersera il loggione era zeppo, e nelle gradinate spiccavano gli abiti estivi delle nostre sartine.

La intrepida Indiana, Troupe Kaira e la sua formosa compagna fecero restare il publico a bocca aperta... mentre essa, viceversa, la tenevano stretta stretta, manifestando tutta la forza della loro dentatura.

I cavalli, come già dicemmo, sono bene ammaestrati, e il cavallerizzo Achille è invulnerabile come il suo omonimo dell' antichità.

Questa sera il sig. Alberto Suhr figlio ha la sua serata di gala.

Trasferimento. Col 24 corr. il medico fisico del VII Distretto (St. Anna e Servola) sig. Guglielmo Dr. Fano trasferirà la propria abitazione al N. P. 54 di Chiarbola Superiore, fondo dell'Azienda Assicuratrice.

Fondati timori. Riceviamo e publichiamo:

Preg. sig. Direttore.

„Egli è indiscutibile che gli esercizî meravigliosi di forza, da parte di Miss Lala sono assai interessanti, dirò anzi forse unici; ma che in un recinto basso e chiuso come l'„Anfiteatro Fenice" si faccia esplodere un cannone, la trovo una cosa assai poco divertente, ed anche pericolosa.

„Si accerti il sig. Suhr che, quand'anche la prelodata Miss Lala si astenesse dall'esercizio del cannone, si saprà sempre apprezzare la sua meravigliosa forza, e le rappresentazioni saranno istessamente divertenti ed anche più frequentate, giacchè molte famiglie si astengono dal frequentare il circo, appunto per la questione del *pezzo d'artiglieria*.

„Accolga, egregio sig. Redattore, ecc.
A. de M."

Corrispondenza. Il signor A. F., che ci scrisse ieri sopra un argomento delicatissimo, è pregato di passare al nostro Ufficio possibilmente con qualche testimonio.

Ogni giorno una. Tra caporale e recluta.

— Salutate con la destra! Non sapete qual è la vostra mano destra?

— No signore.

— Come! ma con che mano mangiate?

— Con tutte e due, signor caporale.

UNA FESTA ORIGINALE.

Ieri 20 Agosto a Budapest ebbe luogo per S. Stefano una festa grandiosa. Essa si distingue dalle solite festività per una fortunata originalità che noi raccomandiamo a coloro che, quando organizzano delle feste a vantaggio dei poverelli, ripetono sempre gli stessi programmi con una monotonia che finisce con annoiare il publico.

Il comitato organizzatore si compone di 1000 persone divise in 20 sezioni, ognuna delle quali ha lavorato alacremente per far riuscire la festa stupenda in tutti i sensi.

Il programma consta di 60 punti e la festa colossale cominciata Domenica alle 6 ant. dura tuttora mentre scriviamo, e finisce con l'alba.

La festa ha luogo in un boschetto, e, per non far spese di cancelli, essendo il bosco aperto da tutte le parti, un reggimento d'infanteria tirerà un cordone attorno il terreno. Il prezzo d'ingresso è 40 soldi, coi quali si concorre a migliaia di premi e a gare di ogni sorta.

Uno dei concorsi più interessanti sarà certo quello della *bellezza* delle signore.

Un giurì di uomini che siede in permanenza, dovrà dichiarare quale sia la più bella signora. La donna dichiarata la più bella riceverà un magnifico braccialetto d'oro tempestato di gemme con iscrizione relativa. Vi sono i concorsi agli occhi più belli, alle mani più piccole, poi una gara per la donna più grassa e del massimo peso, e un altra gara per la signora più alta. Il giurì di queste due ultime gare è composto di uomini bassi e magri.

Inoltre troviamo i seguenti punti: gara degli uomini più forti con produzioni di forza davanti a giurì di maschi e femmine: gara dei più grandi nasi, delle più grandi orecchie, delle teste più grandi.

Naturalmente ad ognuno di questi concorsi è fissato un premio. Chi ha, p. e., il naso più grande riceve una colossale tabacchiera d'oro con pietre preziose e dedica „al più grande naso nella festa" ecc.

I punti 15 e 16 del programma sono così concepiti: *Grande cottura d'un bue.* Un enorme bue, il più grande che esista a Pest, verrà arrostito all'aria aperta nel mezzo del bosco. Chi vi partecipa riceverà gratis un eccellente pezzo d'arrosto. *Vino gratuito.* Un enorme barile pieno del miglior vino verrà aperto. Chi vi arriva potrà bere gratis quanto vuole. Il vino deve correre a torrenti. — L'ultimo punto del programma, che tratta d'una *Corsa d'asini*, suona così: „Al gran premio possono concorrere tutti gli asini nati ed allevati nella monarchia Austro-Ungarica, senza distinzione di razza, di età e di colore. La corsa degli asini e *steeple-chase* ha luogo alle 3 ore. Il gran premio viene conferito a quell'asino che arriva l'ultimo."

Quello che abbiamo esposto non è che in minima parte: nel programma c'entrano ancora molti altri punti, tra cui una festa veneziana. Il punto 14 precisa che il tempo sarà splendido!

VARIETÀ.

Americanate! I nostri lettori sanno che negli Stati Uniti, furono introdotti apparati telegrafici nelle abitazioni principali, che permettono a ognuno di chiamare in qualunque bisogno l'aiuto della polizia. Giorni sono l'autorità a Denver ricevette un segnale che chiamava l'aiuto della polizia nella via Breadway. Furono mandati subito quattro uomini a cavallo e alla vista di questi si offerse questo tremendo spettacolo!: Un ragazzo di sei anni, figlio della padrona, ad onta del caldo tremendo, non voleva prendere un bagno freddo. La madre suonò, e come minaccia pel bambino, ordinò alla serva di andar a chiamare la polizia. Ma la serva che pare non avesse una gran dose di perspicaccia eseguì con tutta serietà l'incarico. L'intervenzione dei poliziotti si limitò a vuotare alcune bottiglie di vino che furono servite per la corsa.

Il re degli Zulù e il fotografo. Cetiwayo, il re degli Zulù, visitò nella decorsa settimana il palazzo del Parlamento. Il sig. M. Leod, il fotografo installato nel parlamento, che ha l'obligo di fare la fotografia di tutti i celebri visitatori, per sodisfare al suo impegno, posò il suo apparato in direzione del re degli Zulù. Cetiwayo, spaventato, spiccò un salto avanti e a nessun costo si lasciò persuadere di farsi fotografare. Allora gli si presentò un album con fotografie delle più alte celebrità mondiali. Cetiwayo lo esaminò a lungo, poi, crollando il capo disse: Mi deciderò forse negli anni avvenire a fare quel che voi bramate, ma per oggi no.

Il teatro dell'avvenire. Un teatro fabbricato tutto di ferro e di muri maestri, nel cui interno sia bandito il legno, e la grandissima quantità di oggetti infiammabili sia ridotta ad un minimo; un teatro con tutte le misure di sicurezza previste dalle cento commissioni dopo l'incendio del Ring; un teatro nel quale il palcoscenico corrisponda non solo alle esigenze delle sicurezza ma eziandio alle esigenze del gusto artistico, affinchè quando un poeta esige che ci sia un fiume, l'acqua corra dal monte, un teatro cui il palcoscenico sia montuoso se c'è bisogno di monti, piano se v'è una pianura.....

Chi ce lo da infine questo teatro ideale in cui la più completa sicurezza del publico sia accompagnata ai più grandi effetti artistici?

La richiesta non è fantastica. Il teatro dell'avvenire è trovato. Un pittore, un ingegnere e un architetto a Vienna si sono uniti e hanno fatto il modello della nuova invenzione, che fa scrivere colonne inspirate al più alto entusiasmo si giornali della capitale.

Secondo il nuovo modello, il palcoscenico tanto nella sua lunghezza quanto nell'altezza e profondità, è movibile. Si può abbassare, alzare, trasformare arrotondare a mezzo di alcune pompe idrauliche adoperate quali forze motrici. E un uomo solo può mettere in movimento tutti i meccanismi per quanto complicati. Il nuovo modello viene fatto oggetto di attivi studi da parte dei circoli competenti.

Una tombola luttuosa. Andiamo a goderci la tombola? diceva il 15 corr. a Paliano una bella contadinotta, Luisa Tronna, al suo damo, e chi sa che la Madonna non ci faccia vincere! Ed allora, oh, come saremo felici, affrettando il nostro matrimonio!

Ma, ohimè! qual triste sorte era segnata nel libro del destino per la povera Luisa!

Stava accosto al suo innamorato, con la cartella bucherellata, colla viva speranza di vincere, quando un cavallo, legato ad un legnetto, imbizzarritosi per lo sparo di un mortaretto, si diede a precipitosa fuga, rovesciando a terra la povera Luisa e le ruote del legno passandole sul petto, fecero sì che la sventurata buttasse sangue dalla bocca e dalle orecchie.

Tutte le cure dell'arte, prodigatele dal medico chirurgo Carlo Rossetti di Roma, non valsero a salvarla.

P. Frank Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

INSERZIONI A PAGAMENTO

COMUNICATO*)

È vero che non appartengo più all'**Impresa Capellan**, e mi allontanai da quella, perchè il proprietario pretendeva e pretende che i suoi agenti si accaparrino i funerali, mettendo in opera qualunque mezzo, compreso quello di recarsi per le case prima che il paziente spiri, purchè se ne ottenga per risultato l'assunzione del funerale.

Costantino Marco.

*) Per questi articoli la Redazione non assume altra responsabilità che quella impostale dalla legge.

Da vendere una partita vino di S. Vincenti. Indirizzo al Piccolo Corso 4. (3612)

50 fiorini pronti a colui che procura occupazione ad un giovane conoscente piazza e commercio. Scrivere F. 50 postarestante. (3620)

Per Vienna sono disponibili biglietti ferroviari di III classe per f. 10 ognuno. Informarsi al Piccolo Corso 4. (3614)

AL 2 SETTEMBRE
Estrazione LOTTI
CITTA' LUBIANA
Vincite principali
f. **30.000 20.000 15,000**
pagabili per cassa al preciso prezzo del listino oppure in rate mensili da fiorini 2 a fiorini 26
Promesse 1864 e Credit pel 1. Settembre.
E. FARCHI & C.°
Palazzo Modello.

DA
OGGI
sono vendibili
VIGLIETTI LUBIANA
3 Estrazioni ogni anno vincite principali di
F. 30000 — 20000 — 15000
a f. 24 per cassa pronta oppure in 14 rate mensili da fior. 2
PROMESSE LUBIANA a f. 1.50
presso il cambio valute
GIUSEPPE BOLAFFIO

LA CANIZIE

vinta in **venti giorni in modo permanente** dalla **Cromotricosina igienica ed antierpedica.** — Limpida come acqua non lascia veruna lordura: composta di sostanze depurative degli umori e del sangue, ha l'immenso vantaggio di prevenire la **Calvizie**, le **Vertigini**, le **Emicranie**, le **Sordità**, le **Apoplessie**, le **alterazioni della Vista e dei Denti** che può portare l'uso prolungato di tutte le tinture composte generalmente con preparati di calce, nitrato d'argento (pietra infernale, di rame e mercurio, fatali all'umana salute, e che sono **assolutamente** in essa mancanti, in prova di che il Dr. Peirano depositò al publico notaio Dr. Viotti, a Genova, **dieci mila lire**, destinate in premio a quel chimico che potrà riscontrarvi in essa alcune delle sostanze suddescritte.

Deposito generale **via Fontanone N. 26 II. piano.** — Vendita al dettaglio presso la **Farmacia Rocca**, Piazza grande. — **Fiume** pr. **Prodam**. — **Zagabria** pr. **Bazzoli**.

LEONE NAPOLI
ha l' onore d' avvisare il P. T. Publico che i suoi nuovi magazzini pianterra e primo piano
Corso N. 2
verranno aperti LUNEDI' SERA 21 CORRENTE.

SONNI TRANQUILLI
Coni zanzaricidi perfezionati.
Bruciando con un zolfanello la sommità del cono si distruggono in qualsiasi camera d'abitazione le zanzare e i papataci, procurando sonni tranquilli, senza temere nocumento veruno per la salute. — In vendita esclusivamente alla **Farmacia Rocca, Piazza Grande.**

Calzoleria allo Stivale d'oro
Piazza Borsa N. 2 rimpetto il Palazzo Modello.

Avendo ricevuto per l'Esposizione una **grande partita stivali** e **scarpe** da uomo, donna e fanciulli di ottima qualità ed assai eleganti. Verranno venduti a **prezzi straordinariamente ribassati. Si raccomanda agli economi padri di famiglia di non lasciarsi sfuggire tale propizia occasione.**

STABILIMENTO
di Tintoria e Lavatura
sistema Lionese — diretto da
VITTORIO CARNIEL
Tintura e ritintura
di filati e tessuti d'ogni genere.
Tintura a tensione „Tendeur"
per stoffe di seta e velluti.
Specialità dello Stabilimento:
Pulitura a secco uso Parigi (Nettoyage à sec)
per vestiti fatti da uomo e da signora, Scialli, Stoffe di mobili, tapetti ecc.
Non c'è bisogno di scucire i vestiti.
Tutti gli oggetti, compresi i vestiti fatti, assunti per la tintura o per la pulitura vengono restituiti apparecchiati o stirati, secondo che il caso lo richiede.
Commissioni nel Negozio
CARNIEL — Corso 13.

LUBIANA
a **2** fior. mensili } f. **28**
a soldi **50** settimanali }
per Cassa fiorini **24**
presso **GIUS. ZOLDAN** in **TRIESTE**, Ufficio Verifica delle Estrazioni, amministrazione del Giornale "LA VERIFICA", e Cambio Valute, casa fu Stratti, vicino al Palazzo governiale.

Estrazione 2 Settembre

Tappeti da tavola da f. **1.20, 1.50, 1.70, 2, 2.50** e più.
Stoffe di lana per mobili alte 120 cent. soldi **60** al metro.
Traliccio per materazzi alto 120 cent. soldi **60** al metro.
Tela casalina quadrigliata per pagliaricci soldi 28 al metro.
Tela casalina s. **24, 30** e **32** al m.
Tela per canavacci s. **14** e **22** al m.
Oxford soldi **22** al metro.
Coltrine bianche di soldi **28, 32, 35, 40** e **50** al metro.
Coltrine al paio f. **2.50** e f. **3.**
Asciugamani di tricot soldi **10, 15, 20** e **25.**
Tovaglioli di lino soldi **20** al pezzo.
Tovaglie di lino f. **1.10** al pezzo.
NEGOZIO MANIFATTURE
GIORGIO JESS
Corso N. 31.
— vis-à-vis il Palazzo Salem —

GRANDE DEPOSITO
Carta da Tappezzerie
a prezzi mitissimi.
Gius. Polacco, v. S. Spiridione 6

Novità
Avviso interessante per le Signore.

Il sottoscritto avverte queste rispettabili Signore, che il ben conosciuto **Salone da Barbiere e Parrucchiere** sito in Via Sanità N.ro 14, da oggi in poi resterà aperto come **Deposito e lavoratorio in capelli, esclusivamente per le Signore**. Nella certezza che tale innovazione sarà accolta favorevolmente dal gentil sesso, che ora non si formerà alcun riguardo avendo del tutto cessato nel suddetto salone il lavoro da Barbiere per dar luogo ad un grandioso assortimento in capelli, si lusinga d'essere onorato da numerosa clientela e ne antecipa i più sentiti ringraziamenti. **ANTONIO MIAZZI.**

Nella scorsa estrazione dei Viglietti Lubiana del 2 Maggio a. c. la vincita principale di f. 20.000 fu fatta con un Viglietto venduto dal sottoscritto.

2 Settembre
VIGLIETTI CITTÀ DI LUBIANA
Vincite princ. **30000, 20000, 15000** ecc.
Viglietti f. **24** — oppure f. **28**
in rate mensili a f. **2.**
Promesse f. **1.50** compreso il bollo
presso **Alessandro Levi**
Via S. Spiridione N. 1.

Nell' estrazione 10 corr. della Lotteria dello Stato la vincita principale di f. 10.000 Rendita in oro fu fatta dal N. 160567 venduto al banco del suddetto.

Arrivo colossale
Spolvero nero finissimo
Kil. 50000 Kil.
si vende nella Cartoleria
A. C. ROSSI
Via ed Edificio di Borsa N. 1.

Impresa Zimolo, Corso N. 37.

L'impresa tiene assortimento di vestiti per bambini, cassette, nastri, veli, ghirlande e camelie in assortimento, candele di cera e steariche, guarnizioni, di metallo e carta per le casse mortuarie, frangie in oro ed argento bordure oro-argento, guanti di pelle bianchi. di cotone bianchi e neri, veli e cuscini. Casse mortuarie di metallo, di legno faggio, e d'abete di qualunque dimensione e qualità, più perle in oro ed argento per le ghirlande, tutto a prezzi mitissimi, non temendo alcuna concorrenza.

Corso N. 37. **Corso N. 37.**

Impresa Zimolo, Corso N. 37.